



**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2017**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 06 NOVEMBRE 2017

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Ottorino Mattera

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale Dott. Montuori

PRESIDENTE:

Prendiamo atto del certificato medico del Consigliere De Siano, messo agli atti. E procediamo con il primo argomento all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE TRANI:

In fase preliminare volevamo chiedere un attimo una delucidazione al Sindaco in merito ai decreti del 29 settembre, visto che all'albo pretorio seguiamo mi pare delibere che vengono adottate appunto dal Comune, i Decreti appunto del Comandante Boccanfuso e del dottor Cutolo, se a oggi, appunto, sono in servizio o meno, perché vediamo che sono dei decreti firmati, ma a oggi non risulta nessuna persona in servizio. E poi comunque ci chiediamo chi firma le multe, visto che c'è un Decreto appunto di comandante oggi nuovo mi sembra dal 29 settembre e abbiamo ancora in essere il dottore. È vero che ci deve l'accettazione, credo, diciamo del Decreto, però vogliamo sapere l'iter oggi come sta andando, questo in fase preliminare, per poi naturalmente passare la parola anche al Presidente per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, grazie.

SINDACO:

Per quanto riguarda il dottore Cutolo, diciamo, c'è una Delibera con la quale, di comune accordo con il Comune di Volla, vi è diciamo la condivisione di questa figura professionale tra il Comune di Volla e il Comune di Ischia e vi è una, diciamo, Delibera che è stata adottata e che è in corso di pubblicazione, e penso che nei prossimi giorni allorquando torna in servizio il segretario Comunale ci sarà la possibilità di avere, diciamo, la pubblicità della Delibera con l'apposizione sull'albo pretorio. Per quanto riguarda, invece, il Decreto con il quale è stata incaricata la funzione di coordinamento e di comando della Polizia municipale la dottoressa Boccanfuso c'è un iter avviato che si deve concludere con, diciamo, la rappresentazione del nulla osta anche del Comune di provenienza. Allorquando questo iter sarà concluso e diciamo ultimato ci saranno le immissioni in servizio di questi due professionisti a favore dei lavori della Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Tutto bene, vuole aggiungere qualcosa? Quindi passiamo al primo punto all'ordine del giorno, approvazione verbali sedute precedenti. E quindi se c'è qualcosa, qualche eccezione da fare, altrimenti... Passiamo alla votazione. Procediamo. Approvato all'unanimità.

Secondo punto: bilancio consolidato 2016, individuazione componente del gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Ischia e del perimetro di consolidamento. La parola al Consigliere Trani.

CONSIGLIERE TRANI:

Volevo fare una premessa in via preliminare, perché noi riteniamo di uscire sia per il punto 2, che per il punto 3, perché visto appunto che il 26 settembre noi facemmo una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, passarono i venti giorni e il Presidente convocò una capigruppo dove concordammo le date del Consiglio Comunale per il 30 ottobre e 6 novembre, dove di fatto, diciamo, si sono rispettati i termini per la convocazione, ma non per il deposito delle carte. Perché noi abbiamo avuto, anche come da certificato del Segretario Amodio, che è qui, e semmai dopo posso rimettere agli atti, che le carte non erano ancora depositate, mancavano, come anche a oggi, mancava il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile, ci sono citate, vedendo a sommi capi alcune, all'interno diciamo del parere dei revisori alcune note che noi non siamo a conoscenza, e quindi non ci riteniamo edotti di tutte, non siamo a conoscenza di tutte le procedure, di tutte le carte che hanno portato a un

adempimento che, ricordo, andava fatto entro il 30 settembre. Oggi siamo al 6 novembre, e le carte, come già recita il 26 ottobre il segretario, non sono a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Quindi noi per il punto 2, e parlo a nome di tutti e sei i Consiglieri Comunali e per il punto 3, non avendo una regolarità appunto le carte ci accingiamo a uscire dalla aula, per poi aprire voi solo come Maggioranza la discussione. Quindi questa è la nostra opposizione, e quindi il nostro dire in modo preliminare del Consiglio Comunale. E quindi passo la parola a voi Maggioranza e noi usciamo per il punto 2 e 3.

SINDACO:

In merito insomma alla chiosa che ha rappresentato il Consigliere Trani voglio solo soggiungere che se volessimo seguire ritualmente quanto rappresentato dallo stesso Regolamento Comunale che sovrintende ai lavori di questa Pubblica assemblea teoricamente non avremmo neanche potuto iscrivere gli argomenti che i Consiglieri di Minoranza hanno chiesto di volere iscrivere all'ordine del giorno, allorquando per iscrivere un argomento all'ordine del giorno bisogna all'atto della convocazione avere diciamo, o quanto meno in un tempo congruo di cinque giorni prima della tenuta della adunanza dove si realizzano i lavori eventualmente le carte in regola. Però, diciamo, noi ci rendiamo conto che a fronte di richieste di convocazione, di richieste di argomenti che possono avere un interesse per la collettività, noi abbiamo un atteggiamento, diciamo, di tipo costruttivo.

D'altronde il parere dei revisori, così come il parere della struttura è stato reso in tempi utili rispetto alla data odierna, data che già si sapeva in fase di incontro della conferenza dei capigruppo che si sarebbero tenuti i lavori. Chiaramente rispetto alla posizione dei Consiglieri che, diciamo, condividono la posizione del Consigliere Trani, non possiamo nulla rappresentare, se non eventualmente ribadire da parte di chi eventualmente all'interno del Consiglio Comunale è presente se ha cognizione o meno di quelli che sono i documenti e gli atti afferenti ai punti numero 2 e numero 3 dello stesso Consiglio Comunale.

Cioè mi piacerebbe sapere se gli altri Consiglieri Comunali sono a conoscenza sia dei contenuti delle due proposte di Delibera 2 e 3 e sia di quelli che sono i pareri a corredo, il parere del Collegio dei revisori dei conti, così come gli stessi pareri che sono stati resi da parte della struttura. Se il Presidente eventualmente vuole porre questo interrogativo.

PRESIDENTE:

Quindi diciamo avete ricevuto gli atti quando di preciso? In modo tale chi sono quelli che sono edotti della qualità, compreso del parere dei revisori? Sono arrivati per posta elettronica, c'è poco da scherzare sull'argomento, e quindi di conseguenza quelli che l'hanno ricevuta, l'hanno ricevuta. Come è partita per alcuni, è partita per altri, le mail sono tutte quante, diciamo hanno sempre tutte quante la stessa data, oggi cinque giorni prima di oggi se le avete ricevute possiamo anche procedere diciamo alla votazione. Quindi segretario procediamo.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Allora sul secondo punto all'ordine del giorno, bilancio consolidato 2016, individuazione componente gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ischia e perimetro di consolidamento.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

LA Delibera è approvata con i a voti favorevoli. Immediata esecutività con la stessa votazione. Siamo al punto 3 dell'ordine del giorno, revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 del D. Lgs 175 del 2016 come modificato dal D. Lgs 100/2017, ricognizione delle partecipazioni possedute. Si vota per Appello Nominale.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

La delibera è approvata con 9 voti favorevoli. E la stessa votazione viene ripetuta per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Si passa al quarto punto: fruizione dei servizi da parte degli abitanti delle isole Ischia zona disagiata per i servizi pubblici locali, ospedale, presidi sanitari, giustizia, agenzia delle entrate, INPS, centro per l'impiego, trasporti, indirizzi. Chi vuole intervenire?

SINDACO:

Se possiamo fare questo punto qua anche con il successivo punto 5, per quanto riguarda il servizio della oncologia, penso che rientra nella stessa sfera diciamo di argomenti. E quindi la trattiamo insieme. E poi eventualmente volendo possiamo trattare anche quello del punto 11.

PRESIDENTE:

Quindi vengono accorpati 4, 5, 10 e 11. Okay.

SINDACO:

La proposta, il contenuto di questa Delibera che viene sottoposta alla valutazione del Consiglio Comunale nasce da un iter che già da tempo è stato intrapreso e che a livello regionale ha creato i presupposti affinché mercoledì di questa settimana, giorno 8 di novembre, ci sarà un incontro presso la Presidenza della Regione Campania, alla presenza del Presidente De Luca per sottoscrivere un protocollo di intesa che vede partecipi, diciamo, le isole del Golfo di Napoli, le isole campane, le isole minori, con la Regione Campania al fine di riconoscere lo Status di Ischia come zona disagiata, prevedendo una serie di condizioni di favore che all'epoca, perché questo appuntamento è un appuntamento che è nato in seguito alla adozione di una serie di delibere da parte dei Consigli Comunali dell'isola di Ischia, così come pure dell'isola di Capri e di Procida, che ci fu nel 2016. Se non ricordo male, se la memoria non mi inganna, parliamo di una Delibera di agosto del 2016 con la quale di concerto con l'ANCIM, cioè l'associazione nazionale dei Comuni delle isole Minori, riferite alla zona della Campania si è rappresentata questa situazione di forte disagio per quanto riguarda la sanità.

E questo percorso verrà ultimato quindi il giorno mercoledì di questa settimana con la sottoscrizione di questa convenzione. Che creerà i presupposti per avere, diciamo, una legislazione regionale o comunque degli elementi di favore nell'ambito di quella che è la gestione della sanità per queste isole. Devo dire che l'attività dei Sindaci della isola di Ischia si è rivolta anche nella direzione del Governo Centrale, parimenti a questo sforzo che si è fatto per quanto riguarda diciamo il rapporto con la Regione Campania, della Regione Campania.

Tanto è vero ci sono stati una serie di incontri promossi con gli esponenti del Governo in carica, non ultimo l'incontro della scorsa settimana con il Ministro De Vincenti, Ministro per il mezzogiorno, dove si è rappresentato che l'isola di Ischia per le caratteristiche e le peculiarità insite con la sua insularità finisce per avere e essere una zona disagiata, non soltanto per quelli che sono gli aspetti che noi tutti quanti conosciamo per il mondo della sanità, ma anche per altri servizi, che sono servizi la cui erogazione avviene proprio dal Governo Centrale o dalla stessa Regione Campania, rispetto alle quali c'è bisogno del riconoscimento di uno status a livello governativo e normativo, che faccia derivare una Normativa di favore in modo tale da lenire questi forti disagi che si riscontrano rispetto alla erogazione dei servizi quali la sanità, quali l'istruzione, quali i trasporti e quali il mondo della Giustizia. Abbiamo rappresentato nelle varie sedi che Ischia non è soltanto quel paradiso che tutti i turisti che ci vengono a trovare e che noi ospitiamo per una settimana o due settimane finiscono per percepire girando per le strade della nostra isola, ma è un contesto e è una realtà che per chi ci vive 365 giorni all'anno che manifesta dei profondi disagi.

Abbiamo rappresentato che non è giusto che in un contesto quale quello ischitano che, diciamo, da un punto di vista sociale rappresenta una entità quasi come una piccola città, diciamo paragonabile a molte città presenti lungo tutto lo stivale italiano e purtroppo per questi aspetti è in mezzo al mare e che quindi è divisa dalla terraferma e è impossibilitata a avere una serie di servizi e di status qualitativi di servizi che invece altri contesti cittadini in terraferma riescono a avere. Basta pensare la difficoltà di avere per noi ischitani, i nostri figli che vanno a scuola la disponibilità di insegnanti diciamo per accedere a quello che è l'insegnamento, oppure la difficoltà che noi riscontriamo e che conosciamo bene, e che tra il

pubblico vedo rappresentati del CUDAS che da tempo stanno lottando con forza al fine di evidenziare questa situazione di profonda anomalia per quanto riguarda il mondo della sanità ischitana, dove praticamente abbiamo operatori degli ospedali che finiscono per essere destinati su Ischia come luogo dove lavorare, e che per i disagi che devono affrontare per raggiungere il loro posto di lavoro dopo un po' di tempo abbandonano queste destinazioni.

Come pure per tutto il Processo di spending review che comunque si sta facendo nell'ambito della gestione della sanità in Campania, si sta finendo per tagliare in maniera indiscriminata tutta una serie di servizi sul territorio, finalizzando appunto al contenimento dei costi di gestione, non tenendo in considerazione la situazione, diciamo, di difficile, diciamo, erogazione di questi servizi in contesti che risultano essere divisi dalla terraferma e quindi dalla possibilità di potere accedere in altri luoghi dove potere, in qualche maniera, avere risposte alle esigenze che si hanno a fronte di questi servizi come nel caso di Ischia, e quindi a questo che si agganciano i problemi inerenti la psichiatria sull'isola, dove ultimamente, e in modo particolare la settimana scorsa, abbiamo avuto anche in qualità di rappresentante nell'ambito diciamo che coinvolge i Comuni dell'isola di Ischia e lo stesso Comune di Procida, dell'isola di Procida, per quanto riguarda questa sorta di declassamento dei malati psichiatrici che sono diventati cronici e secondo una Normativa regionale non sono quindi più soggetti destinati a terapie di tipo sanitario, bensì a trattamento socio assistenziali.

Questo cagiona, diciamo a questi poverini nostri conterranei l'impossibilità di avere delle cure idonee con personale specializzato e finisce per creare una serie di danni anche alle stesse finanze degli Enti Locali che competenti in materia socio assistenziale sono costretti a dovere far fronte al sostenimento di questi trattamenti, che poi da un punto di vista terapeutico non sono neanche trattamenti idonei diciamo alle patologie che questi nostri conterranei più sfortunati finiscono per avere. E questo è stato un motivo di riscontro anche, diciamo, telefonico acceso con lo stesso direttore d'Amore, perché è pure vero che diciamo queste procedure sono procedure in atto e che in qualche hanno una copertura Normativa, ma le modalità e i tempi con le quali si stanno ponendo in essere oggettivamente finiscono per creare danni agli stessi pazienti e agli stessi Enti locali che non hanno la possibilità da subito di potere fare fronte nei tempi, nelle modalità e nei tempi che costoro ci stanno in qualche maniera rappresentando.

Analogo motivo di doglianza lo abbiamo per quanto riguarda la riorganizzazione delle varie unità operative dell'A.S.L. Napoli 2, distretto 36. Dove per alcuni servizi si è data una forma di organizzazione di unità operative diciamo semplici o complesse, o addirittura di ordine dirigenziale, che quindi dipendono direttamente dal direttore sanitario D'Amore e in questa riorganizzazione alcuni servizi fondamentali, e tra l'altro espletati a livelli veramente eccelsi, come a esempio l'oncologia sul nostro territorio, ha finito per diciamo in qualche maniera limitare fortemente la sfera di azione che in precedenza invece con la precedente organizzazione veniva posta in essere da parte degli operatori locali sul territorio.

Su questa vicenda voglio aprire una parentesi, perché è giusto e d'uopo complimentarsi con chi in questi anni ha fatto diventare l'oncologia sul territorio ischitano veramente una eccellenza, molti pazienti diciamo isolani hanno potuto godere di livelli di intervento di tutto rispetto. Io so che dottori e primari di altri presidi ospedalieri, anche di valore del nord Italia, hanno sempre consigliato di fare le varie terapie oncologiche in loco su Ischia, proprio perché anche a livello italiano è riconosciuto l'alta valentia e l'alto valore sia professionale e anche umano, e questo aspetto è importante rispetto a queste patologie che si finiscono per avere sul nostro territorio. Però noi come istituzioni oggi non dobbiamo difendere, tra virgolette, le professionalità e lo spessore umano di questi bravi professionisti che in questi anni si sono prodigati con grande, diciamo, con grande abnegazione sul proprio lavoro, ma dobbiamo rivendicare una impalcatura organizzativa che garantisca maggiore autonomia a un contesto quale quello ischitano che da un punto di vista di questa materia, della materia della oncologia deve avere lo stesso trattamento che paradossalmente ci sono stati anche per altre unità operative dirigenziali, tipo il termalismo per diciamo il presidio del termalismo. E su queste tematiche l'Amministrazione, e penso l'intero Consiglio Comunale debba assumere una posizione forte e unitaria. Io l'altra mattina mi sono incontrato con alcuni rappresentanti del CUDAS, diciamo, in qualche maniera patrocinati nell'incontro dallo stesso Vice Sindaco professore Agostino Mazzella. Io non nego che per alcuni periodi o per qualche tempo ho avuto, diciamo, un atteggiamento nei confronti del CUDAS forse anche diciamo di polemica aperta. Non nascosta e non celata. Perché ho visto a volte in alcune iniziative diciamo delle sfumature di polemica forte che in qualche maniera poteva danneggiare il fronte di unità che invece una isola come Ischia deve manifestare all'esterno dell'isola nei confronti di questi uffici e di questi Enti

superiori, la Regione Campania, e a noi non interessa, diciamo, la connotazione e la colorazione politica, perché quando si parla di rivendicare i sacrosanti diritti dei cittadini ischitani a noi non deve interessare se, diciamo, chi abbiamo di rimpetto è qualcuno che eventualmente possa in qualche maniera indossare la stessa maglietta del proprio interlocutore che in questo caso siamo noi, a noi ci deve interessare quello che è il risultato finale di un confronto e che deve essere un risultato che in qualche maniera ponga il cittadino ischitano al centro della attenzione di questi Enti gerarchicamente superiori e questi Enti gerarchicamente superiori devono risponderci in termini, diciamo, di efficienza e di efficacia rispetto alle problematiche che vengono prospettate.

Dicevo: io con il CUDAS, quindi, proprio perché spesso per le modalità con cui venivano portate avanti le battaglie che erano giuste nelle finalità, l'amor di Dio, ma per le sfumature che comunque finivano per registrare durante queste manifestazioni, diciamo proprio per queste modalità mi portavano, invece, in qualche maniera a avere una posizione critica. In seguito a questo confronto che abbiamo avuto ci siamo capiti nelle rispettive posizioni, e penso che se avremo per il futuro la capacità di intessere un rapporto più stretto, più focalizzato sul raggiungimento dell'obiettivo che eventualmente su delle sfumature che spesso hanno diciamo origine da una contrapposizione politica, una dialettica politica tutta nostra ischitana, e quindi si innescano vere e proprie beghe di paese, come si suol dire. Se abbiamo la capacità di mettere queste beghe da parte, e volare alti al fine di raggiungere quello che è il risultato finale io sono convinto che noi la battaglia che stiamo cercando di portare avanti con grande fatica di avere standard qualitativi migliori per quanto riguarda i servizi che io rappresentavo, ponendo chiaramente in prima fila, perché è giusto che sia così, perché la sanità viene prima di tutto, penso che potremo riuscire a raggiungere quelli che sono i risultati che speriamo.

Chiaramente mi rendo conto che è difficile quello che noi andremo a fare e stiamo cercando di fare, dove chiaramente non tutti gli obiettivi potranno essere raggiunti, ma sicuramente ci dovremo, diciamo, impegnare per migliorare lo status quo che sicuramente è una situazione che merita di essere trattata in maniera diversa da parte dei destinatari di queste nostre attività politiche. Per cui io, se il Consiglio Comunale è d'accordo, e chiaramente dopo avere ascoltato tutti gli interventi che ci saranno, e che immagino in qualche maniera possano avere una direzione univoca, immagino di volere partorire una Delibera di Consiglio Comunale di indirizzo che poi in qualche maniera possa essere anche ripresa dagli altri Consigli Comunali, in modo tale che rispetto a queste tematiche l'isola di Ischia possa rappresentare una posizione politica ben chiara, univoca, e con una sola voce.

Io Presidente passerei, diciamo, la parola al Consiglio Comunale per gli interventi che vorranno fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco, la parola al Consigliere Mattera.

CONSIGLIERE MATTERA:

Sindaco Lei ha fatto una panoramica veramente completa di tutta quella che è la situazione che abbraccia diversi tipi di servizi che purtroppo subiscono le criticità della nostra in particolare insularità.

Sono veramente contenta della notizia dell'incontro che ci sarà in Regione mercoledì e spero vivamente che sia l'inizio di un iter che coinvolga tutti i Sindaci dell'isola, ma soprattutto che sia un iter da mantenere con costanza fino a quando non si sarà finalmente arrivati al raggiungimento dell'obiettivo in modo da potere ottenere, parimenti a come hanno fatto la nostra vicina Capri e tante altre zone a noi vicine il riconoscimento della zona disagiata.

Un altro punto che volevo insomma mettere in luce, che anche Lei ha nominato, però è la questione della tempestività, e quindi la possibilità di cercare di ridurre il più possibile i tempi, e questo perché come è stato esposto, insomma da quanto ho letto di recente sui giornali, gli Avvocati hanno messo in evidenza il fatto che a dicembre del 2018 scade la proroga per la sede distaccata del Tribunale di Ischia, però ritornando al discorso della sanità io voglio ricordare, ma giusto per fare anche uno storico purtroppo delle recenti vicissitudini che l'anno scorso ci fu la chiusura delle sale operatorie per carenza degli anestesisti e la chiusura dell'ambulatorio di ortopedia per carenza di ortopedici.

Una situazione gravissima, a cui fu messa una pezza a colori tramite una Delibera del maggio del 2017, firmata da D'Amore con la quale si prendeva parte dell'organico di altre strutture dell'A.S.L. Napoli 2 Nord che venivano a fare tampone al Rizzoli. Il punto è che questa Delibera scade a dicembre, e quindi

nella migliore delle ipotesi se avremo una proroga saremo di nuovo in una fase di emergenza, se invece questa proroga non verrà avremo di nuovo la chiusura dei reparti e questo insieme alle difficoltà di tanti altri reparti che sono in gravissima sofferenza per carenza di organico. Per quanto riguarda magari avanzare delle idee o delle proposte, io credo che sicuramente la prima criticità che vada osservata è quella dei trasporti, perché tutte le persone che vengono a lavorare a Ischia, non essendo Residenti, pagano un biglietto intero e quindi ovviamente sono dei costi che poi alla fine del mese vanno a pesare sui bilanci familiari, così come anche la difficoltà a volte proprio degli orari delle corse che non consentono di arrivare in tempo per coprire il proprio turno di lavoro in maniera adeguata.

In alternativa o accanto a queste cose si potrebbe anche pensare di favorire l'assunzione in organico di quelle persone che poi magari scelgono di mantenere un domicilio a Ischia, oppure ancora di più magari favorire la mobilità di tutti quei residenti ischitani che invece lavorano in altre strutture insomma in Italia. L'importante è che si arrivi a un risultato concreto, io riporto un esempio che è stato lampante, che non so se avete sentito di recente, a Pantelleria per evitare la chiusura del reparto di neonatologia, in quanto avevano fatto diversi bandi di concorso a cui non si era mai presentato nessuno, hanno deciso alla fine pure di non chiudere il reparto di fare un bando di concorso per medici stranieri e a oggi quel reparto si basa su quei medici che hanno deciso di venire in Italia e di lavorare lì.

CONSIGLIERE TRANI:

Io penso che è interesse di tutti fare e partorire un provvedimento unitario sulle vicende messe al punto 4, 5, 10 e 11, che erano appunto quelle la dell'ospedale, dei presidi sanitari, la giustizia, l'agenzia delle entrate, INPS, collocamento. Penso perché poi tutti quanti immaginiamo la nostra isola sempre che vada migliorando, invece che vada in modo indietro.

Io ho saputo poche ore fa che il collocamento veniva dislocato a Procida, l'ho saputo perché parlando con alcuni operatori oggi c'è un disservizio notevole sul nostro territorio dove un contribuente si deve rivolgere a Arcofelice. E verrà dislocato purtroppo, e perdiamo anche un altro servizio, nella vicina Procida, forse meglio Procida che Napoli, però stiamo perdendo un servizio forte, perché da quando ho appreso che mancava l'agibilità o meglio c'era una agibilità semestrale per gli immobili che venivano offerti alla Provincia, la Provincia diciamo non ha voluto quindi andare avanti e proseguire per quanto riguarda il collocamento che oggi pare essere destinato a Procida.

Quindi non dobbiamo perdere i servizi essenziali, soprattutto come l'ospedale, perché ahimé, l'ospedale purtroppo è una cosa, è un sentimento che tocca tutti, come anche lo stesso Eliporto, che l'elicottero può portare, appunto, a salvare un sacco di persone. E quindi innanzitutto prima che guardare, come diceva Giustina, alla zona disagiata, perché poi la vicina Capri viene vista come zona disagiata, e Ischia che forse ha abitanti superiori, e quindi 60.000, oggi viene vista come l'ultima delle perle appunto... Facevo mio quello che diceva Giustina, giustamente bisogna seguire le delibere e gli sembra che il Comune di Ischia le sta seguendo, anche da due o tre anni perché se non mi sbaglio D'Amore doveva venire qui a Ischia, ha fatto qualche riunione qualche albergo privato dove hanno parlato, hanno parlato, però i problemi a oggi non sono mai stati risolti, quindi diciamo se noi facciamo le delibere e stiamo da due o tre anni tanto per fare una Delibera o per accontentare diciamo qualche associazione di categoria o per dire stiamo facendo, stiamo operando, ma non li mettiamo in esecuzione realmente, cioè nel spingere nell'acceleratore alla Regione Campania o negli Enti preposti rimane carta bianca che non serve a nulla, e quindi serve per altre cose.

E quindi secondo me bisogna insistere perché sono anni che ormai si ragiona con D'Amore, ci sono confronti serrati con D'Amore, ci sono tante cose con D'Amore, ma di fatto... Dipende da voi, perché voi attualmente siete la maggioranza e quindi dovete decidere voi quale interlocutore prendere. Quindi alla fine i risultati se sono questi secondo me vi consiglio di cambiarlo l'interlocutore. Però alla fine, al di là... Lei sta parlando da tre anni. Io penso che alla fine non dipende da me, però se non abbiamo risposte qualche problema ci sarà. Scusa, se non abbiamo risposte c'è qualche problema? Come anche per la stessa agenzia delle entrate, che so che ha fatto una lettera al Comune di Ischia per sapere se era interessata a partecipare al bando e mettere a disposizione, io non so se ha risposto a questa lettera di disponibilità e quindi proseguire, anche perché ci fu una Delibera mi ricordo alla unanimità all'epoca da parte diciamo di tutto il Consiglio Comunale in cui si andava nella direzione di salvaguardare il servizio della agenzia delle entrate, a oggi non so se il Comune di Ischia ha dato la piena disponibilità l'Agenzia delle entrate, perché non possiamo perdere, come il collocamento, un altro servizio, perché il collocamento è vero che era a Casamicciola, ma noi dobbiamo guardare alla intera Isola, ora di là che

Ischia, Casamicciola e Lacco Ameno, era un servizio che usufruiva tutta la cittadinanza. Come l'agenzia delle entrate, appunto, dicevo, non bisogna perdere questo ulteriore servizio che è essenziale per la nostra comunità, e parlando appunto con i vari rappresentanti della Agenzia dicevano che a oggi non avevano alcuna risposta. Spero di essere smentito da parte del Sindaco se ha risposto a questa lettera per, appunto, mettere a disposizione previo naturalmente contratto e quindi valorizzazione del patrimonio Comunale e quindi di incamerare soldi per il Comune, di mettere a disposizione l'agenzia delle entrate. Come per quanto riguarda la Giustizia. Nuovamente si sta lavorando con l'associazione degli Avvocati affinché si scongiuri quest'altra perdita, appunto, che si potrà avere, e quindi bisogna lavorare e premere sempre di più sull'acceleratore per quanto riguarda l'essenzialità dei servizi, anche perché non dobbiamo diventare l'ultima isola dell'arcipelago o meglio non dobbiamo recarci a Napoli ogni volta per lavorare e per creare un disagio alla nostra cittadinanza, visto che oggi tutti quanti ormai i giovani stanno partendo e stanno andando fuori dall'isola e quindi è un grave danno visto che stiamo offrendo sempre più meno cose rispetto a prima.

Quindi il mio augurio è di fare una Delibera alla unanimità e di eseguirla fortemente, perché di non seguirla con i passi che sono stati seguiti negli ultimi anni, questa è la cosa essenziale che noi chiediamo.

CONSIGLIERE DE SIANO:

In maniera estremamente sintetica: io ho ascoltato con attenzione il dibattito che si è avuto su questo tema, e prendo atto, mi associo a quelle che sono state le dichiarazioni di soddisfazione sia di Giustina che di Gianluca Trani rispetto a quello che sarà lo schema di convenzione che le isole di Ischia, capri e Procida andranno a firmare con i Presidenti della Giunta regionale su determinati temi che riguardano diciamo i nostri territori.

È positivo che i Comuni e le Amministrazione della nostra isola si siano attivate rispetto a temi del genere, ma a scampo di demagogia, perché io credo che bisogna essere su determinati temi estremamente seri, e chiari, i Comuni possono arrivare fino a un certo punto. Perché sono le istituzioni a livello superiore che dopo devono legiferare in materia. Perché lo schema di convenzione è vero che si firma, si firmerà in settimana come ha detto Lei Sindaco, però è pur vero che allo schema di convenzione se non vengono applicate e successivamente non ci sono delle Leggi Regionali che regolano la materia è un bel documento da mettere in bacheca, e quindi facciamo capire bene al Consiglio Comunale diciamo di che cosa si tratta e quali sono le responsabilità politiche rispetto a scelte del genere. Perché se il problema della sanità su un'isola come la nostra isola esiste, la materia è regolata e è gestita dalla Regione Campania. Quindi va detto, quindi l'auspicio è che il Presidente della Giunta regionale, con il suo Governo si adoperi per fare in maniera tale che diciamo quello che viene contenuto all'interno della convenzione possa tradursi in attività legislativa che trova beneficio per i nostri territori. Sempre a scampo di equivoci, nel 2010 io sono diventato Consigliere Regionale in Campania e mi ricordo che nel 2010 era un momento, c'era stato il commissariamento della materia sanitaria da parte del Governo Centrale, perché la Regione Campania aveva sforato tutti i parametri di spese, e quindi c'è stato il commissariamento, c'è stata una serie di attività e di criticità rispetto alla sanità in Campania dal 2010.

Anche la stampa locale e tutta l'isola si preoccupò, la chiusura dell'ospedale, ci può essere la chiusura dell'ospedale, che cosa succede della sanità, i servizi sul territorio, i servizi aggiuntivi sanitari, che cosa succederà? Io ricordo che per scelta politica il Governo dell'epoca regionale dell'epoca si adoperò per fare in maniera tale che l'isola non subisse, perché è un dato storico evidente, non sto raccontando sciocchezze, si adoperò il Governo regionale dell'epoca per fare in maniera tale che l'isola di Ischia, e non ha subito nulla l'isola di Ischia, rispetto alla diminuzione di servizio, rispetto alla diminuzioni di personale, rispetto a attività sul territorio e quindi diciamo quando c'è la volontà politica di affrontare le cose le si affrontano e si possono ottenere determinati tipi di risultati.

Quindi, detto questo, e detto in maniera estremamente chiara che la responsabilità delle amministrazioni arriva fino a un certo punto, perché la materia, non sono materie di competenza degli Enti locali, io dico che è un fatto positivo quello che voi come Amministrazione della isola di Ischia vi accingete a fare tra qualche settimana è l'auspicio è che ci possa essere il riscontro a livello delle istituzioni superiori. La materia della giustizia scade, diciamo, la proroga che si è avuta, che si è avuta qualche anno fa dal Governo centrale, dal Ministero, poca cosa può fare l'Amministrazione, se non un atto deliberativo per esprimere la volontà, lo si faccia insieme a tutte le altre amministrazioni, a me pare di comprendere che il Governo centrale non si è adoperato e non si sta adoperando per fare sì che, diciamo, ci possa essere un provvedimento che estenda i termini della proroga ancora nel tempo. Io mi auguro di sbagliare, ma

l'impressione che a livello centrale si ha è quella che il Governo cerca di accentrare la materia e ridurre determinate sedi. Questa è diciamo la politica che sta attuando il governo centrale. E quindi questo va detto e va riconosciuto che, diciamo, le amministrazioni possono fare e possono intervenire fino a un certo punto. Se non con atti di indirizzo, questo va dato, va detto e va dato atto con estrema razionalità. La sanità, la giustizia.

Parlava il Consigliere Mattera di quelli che sono il problema di coloro i quali sono operatori che sono, che vengono diciamo dal continente a operare sulla nostra isola, e quindi una serie di difficoltà legate ai trasporti, anche qui è un atto di volontà politica, che deve mettere in campo la Regione Campania. Per quanto ci riguarda rispetto a questi temi noi siamo alla opposizione sia, e siamo in minoranza sia al Comune di Ischia che in Regione Campania, ma c'è tutta la disponibilità, ma lo dico senza possibilità di essere smentito, che il Consiglio Comunale lavora su questi temi di intesa con la maggioranza, e voteremo alla unanimità.

Ma lo stesso Consiglio Regionale, i gruppi che fanno Capo al nostro movimento in Regione Campania si adopereranno e vi daranno tutto il supporto necessario nel momento in cui c'è la volontà di potere andare a fare una discussione seria in Consiglio Regionale per riconoscere e far sì che l'isola di Ischia possa avere, possa vedere risolti determinati problemi che stanno a cuore a tantissimi, credo alla totalità della nostra cittadinanza, grazie.

SINDACO:

Giusto due parole di replica, più che altro per chiarire le vicende amministrative afferenti la questione sia del collocamento, che dell'INPS, che della Agenzia delle Entrate. Noi da Pubblica Amministrazione, in modo particolare il Comune di Ischia, ha la disponibilità, come tutti quanti noi sappiamo di una cubatura a via Morgioni, rappresentate dal Polifunzionale, dove abbiamo un'ala che attualmente è composta di tre piani, che attualmente è occupata nel piano intermedio dal Liceo Statale Scotti, e che rispetto alle quelli noi abbiamo manifestato la disponibilità alla città metropolitana di volere cedere anche gli altri due piani al fine di contribuire di risolvere l'emergenza scolastica, la carenza di strutture scolastiche rispetto a quello che è il mondo della istruzione secondaria sul nostro territorio.

Però, ahì noi, dobbiamo anche registrare un atteggiamento fortemente speculativo da parte di organismi e Enti gerarchicamente superiori all'Ente locale, laddove rispetto a quella che è la disponibilità dell'ex diciamo locale destinato alla sede della Genesis, la società che curava diciamo il prelievo dei tributi locali, che oggi è attualmente libera, rispetto alla quale un po' tutti tra virgolette hanno manifestato l'intenzione di volerli utilizzare e rispetto ai quali questa Amministrazione si è dimostrata sempre disponibile, specialmente quando si tratta e si trattava di perdere dei servizi territoriali importanti per la nostra collettività. Tant'è che esiste un carteggio concreto, fattivo, che si è intessuto tra il Comune di Ischia e la città metropolitana nella quale abbiamo manifestato la piena disponibilità a dare in comodato d'uso per un arco temporale ridotto per, diciamo, fare fronte alla emergenza che si era generata in seguito al sisma del 21 di agosto, in verità non si comprende o non si comprende bene le motivazioni che a fronte di una occupazione temporanea per alcuni mesi, corredati con un certificato di agibilità che su tutto il territorio ischitano risulta essere valido, e la cui validità non è soltanto ricompresa al territorio ischitano, ma è una validità riconosciuta in termini di Legge, le motivazioni per cui si continua a polemizzare su questo aspetto da parte della città metropolitana. Questo lo stiamo riscontrando per quanto riguarda la questione del collocamento, come contemporaneamente lo stiamo riscontrando anche per quanto riguarda la questione dell'istruzione secondaria. Noi ci stiamo trovando in una situazione di emergenza non normale, ma è una emergenza dovuta a un sisma, perché oggi se esiste l'emergenza scolastica, questa è dovuta per il sisma che si è generato, se parliamo di emergenza del collocamento, questo è ricollegato a un sisma che ha reso inagibile.

Ebbene, a fronte delle dichiarazioni solo di facciata, a questo punto dobbiamo dire, da parte degli esponenti politici della città metropolitana, noi non stiamo registrando sul nostro territorio interventi di solidarietà vera, cioè: non stiamo riscontrando da parte, e questo lo dobbiamo dire a chiare lettere, e lo dobbiamo dire tutti quanti insieme, perché quando ci si comporta nella maniera in cui si stanno comportando queste persone, di fatti davanti alle telecamere o dietro eventualmente alle pagine di un giornale manifestano e si dichiarano solidali rispetto a quelle che sono le emergenze del nostro territorio, poi concretamente non hanno intenzione di impegnare 1 euro, e dico 1 euro del loro bilancio, per diciamo recuperare quelle che sono le strutture scolastiche presenti sul nostro territorio, non hanno diciamo intenzione di investire energie reali rispetto a quello che è il sisma che ci è venuto addosso.

L'atteggiamento del Comune di Ischia è un atteggiamento fortemente, diciamo, costruttivo, perché voi mi potrete dire eventualmente perché non diamo la disponibilità piena di questi immobili alla città metropolitana? Noi di fatti lo stiamo facendo, però registriamo dal lato del nostro interlocutore, un atteggiamento fortemente, diciamo, asfittico, ozioso, che non tende a risolvere in maniera concreta le problematiche.

E anche questo venerdì mattina presso la città metropolitana, in un incontro che avremo con il delegato alla pubblica istruzione Marrazzo e con gli addetti dell'ufficio inerenti il collocamento, avremo modo di chiarire in maniera diciamo diretta. Anche su questo chiedo, così come ho chiesto ai rappresentanti del mondo della scuola, di avere un atteggiamento unitario in maniera tale da non dare l'impressione ai nostri interlocutori di fare la fine dei capponi di manzoniana memoria, perché a fronte di quelli che possono essere atteggiamenti che in qualche maniera ci palesano al mondo esterno in maniera divisa, eventualmente è facile che poi qualcuno in maniera diciamo capziosa si possa incuneare rispetto a queste dialettiche, che comunque sono diciamo legittime l'amore di Dio, non voglio dire che non sono legittime, ma rispetto alle quali penso che ci sono altri tempi e altri modi per diciamo essere in qualche maniera appellati. Per l'Agenzia delle Entrate chiaramente stiamo parlando, e così anche come per l'INPS, perché con l'INPS tenete presente che noi abbiamo una convenzione in atti che dovrebbe vedere gli uffici dell'INPS trasferiti presso la casa Comunale al piano terra, a costo zero per l'INPS, e anche nei loro confronti noi abbiamo fatto un ragionamento che tende diciamo a azzerare di fatti i costi che l'INPS deve sostenere per garantire il presidio sul nostro territorio. E anche per quanto riguarda l'agenzia delle entrate chiaramente iniziamo a parlare di uffici per i quali forse non abbiamo più le volumetrie e le cubature per potere fare fronte alle loro esigenze e rispetto alle quali la disponibilità della Amministrazione è di massima apertura, chiaramente laddove abbiamo degli spazi idonei che possano essere in qualche maniera destinati alle attività di questi uffici che assolutamente non devono andare via da Ischia e rispetto ai quali noi non dobbiamo prestare il fianco alla scusa che se non gli diamo noi i locali eventualmente loro vanno via dalla nostra isola, perché questa sta diventando oramai una litania che si sente spesso da parte di questi uffici. Noi gli uffici li abbiamo, cerchiamo di valorizzarli nella migliore maniera possibile perché comunque noi come Ente locale Comunale dobbiamo fare fronte a quelle che sono i servizi che dobbiamo fornire noi alla nostra comunità.

Il centro polifunzionale ce lo troviamo perché la comunità ischitana ha fatto tantissimi sacrifici per avere la disponibilità di quell'immobile, è giusto che le utilità che pervengono da quell'immobile si riversino sulle collettività ischitane e quindi riconoscendo il giusto valore alle cubature che eventualmente andremo a destinare per questi servizi, partendo da questo presupposto qualunque ragionamento che vogliamo fare con questi soggetti siamo pienamente disponibili e lo stiamo facendo concretamente. Per cui le preoccupazioni... Io ho avuto qualche incontro, però diciamo Consigliere Trani dal tenore dell'incontro ho comunque in qualche maniera percepito, con un po' di sensibilità, che l'intento della agenzia delle entrate rispetto a questi aspetti era un attimino, diciamo c'erano intendimenti speculativi, nel senso si voleva cercare di spuntare condizioni economiche più favorevoli nell'ambito dei locali Comunali a dispetto o a discapito delle attuali allocazioni in altri immobili, che comunque anche essi hanno un valore commerciale, e rispetto ai quali eventualmente l'Agenzia delle entrate deve fare fronte a quelli che sono i contratti in essere, o alle eventuali proroghe che ci sono rispetto a contratti in vigenza. Comunque il Comune di Ischia, nell'ambito di quelle che sono le cubature e le superfici disponibili, sta a disposizione, rispetto alle quali se vogliono venire, chiaramente però con un atteggiamento costruttivo, perché poi non c'è peggior sordo di quello che non vuole sentire. Grazie.

Ci terrei se siete d'accordo di nominare una piccola Commissione di lavoro con rappresentanza sia dei gruppi di Maggioranza, che dei Gruppi di Minoranza per diciamo collazionare questo deliberato, sul quale poi diciamo deliberare alla unanimità. Oggi noi su questa cosa la lasciamo così alla unanimità, e poi materialmente vedete voi chi vuole partecipare a questa Commissione di lavoro per predisporre la Delibera, in maniera tale che cerchiamo poi di farla adottare anche agli altri Consigli Comunali, va bene?

PRESIDENTE:

Sì, quindi accorpamo punto 4, 5, 10, 11. Volete darci una indicazione di chi si occuperà poi di questa stesura definitiva in mezzo a voi? Magari con il Consigliere Mattera e poi vi raccordate tra di voi, e quindi Giustina la Minoranza e Pasquale Balestrieri la maggioranza. E quindi approviamo alla unanimità. Punto 4, 5, 10, e 11 accorpati.

Passiamo al punto 6: realizzazione nuovo parcheggio ex jolly, discussione, e determinazioni.
Chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE TRANI:

Tra l'altro volevamo anche delle delucidazioni, premesso che noi siamo favorevoli ai lavori pubblici, perché riteniamo che i lavori pubblici apportano benessere alla collettività, sia in termini diciamo economici per la crescita appunto del tessuto sociale, per la crescita appunto del lavoro che può portare nel territorio, nella crescita della vivibilità una volta finiti. Però diciamo la questione appunto jolly con la diatriba dei ricorsi appunto dei vari albergatori, con diciamo le ultime istanze che sono avvenute ultimamente noi chiedevamo alcune delucidazioni alla Giunta al Sindaco per capire che cosa stava succedendo.

Abbiamo appreso, appunto, dagli organi di stampa, ma anche diciamo dalla Amministrazione che a oggi c'è un ricorso vinto in primo grado, se non mi sbaglio, al T.A.R., appunto, dalla Amministrazione, con alcune prescrizioni visto un parere su alcune prescrizioni che sono pervenute dalla Regione Campania in merito alla falda termale, perché poi noi sappiamo che le terme noi viviamo, appunto, tra i vari target di turismo anche di terme, perché poi noi siamo conosciuti come isola termale, e quindi come isola che vende anche questo prodotto, al di fuori del nostro territorio, come cura appunto di ringiovanimento del corpo e della crescita appunto del benessere dell'uomo.

Quindi diciamo noi ci preoccupavamo soprattutto dei problemi che potevano sorgere nel momento in cui si inquinava la falda acquifera, nel momento in cui poteva crearsi un danno per la falda acquifera, perché noi temiamo questo, qualora si crei un danno e che vada appunto a inquinare i vari pozzi che ci sono sotto, perché leggevamo tra le varie carte che sono in nostro possesso che c'erano delle distinzioni tra acqua oligominerale, e acqua termale, e quindi che c'era un percorso di impermeabilità che creava questa distinzione tra acqua oligominerale e acqua termale, e poi c'erano altre cose, diciamo altre carte che andavano un po' a dire l'incontro, l'esatto contrario, perché diciamo la Regione Campania con Delibera del 1993 andava a identificare, a circuire appunto un'area di 60 ettari, andava a delimitare appunto l'area delle terme del Comune di Ischia nella zona dove attualmente vengono a effettuarsi i lavori.

Quindi dobbiamo capire un po' delle due l'una, dove c'è il problema, se quella zona è realmente, appunto, termale tutta quanta, oppure c'è questa distinzione reale che viene, perché noi dobbiamo agire anche in modo precauzionale per salvaguardare anche l'indomani e il futuro delle future generazioni, perché se si inquina appunto la nostra falda va a crearsi un problema che certamente non è che si pulisce dall'oggi al domani, ma ci vorranno degli anni. E quindi se andiamo a inquinare il nostro territorio e quindi le nostre terme creeremo un danno economico e sociale sul nostro territorio fortissimo. Ma noi questa è la preoccupazione che ci ponevamo soprattutto e volevamo, appunto, delle delucidazioni, sappiamo che ci sono state fatte dei campionamenti che ci saranno fatti ogni quindici giorni nei vari mesi che potranno creare anche un dispendio, perché penso che il Comune dovrà pagare per fare questi campionamenti all'interno del territorio e quindi la nostra preoccupazione principale è vogliamo appunto che l'Amministrazione ci dia delle assicurazioni, quali sono i pericoli che oggi incorre, nel momento che si stanno a effettuare questi lavori, la probabilità, appunto è vero che nessuno può sapere, ma certamente spero che voi facciate in modo precauzionale tutte le verifiche del caso per scongiurare il pericolo dell'inquinamento, perché questa è la preoccupazione che noi abbiamo fortemente sul nostro territorio, perché laddove c'è questo pericolo certamente chiederemo di fermare subito il lavoro, ancorché ci costa caro dirlo, perché come dicevo in premessa lavori pubblici per noi sono fondamentali per la nostra economia e sono fondamentali perché accrescono solo il territorio, ma certamente in modo precauzionale chiedo a voi di sapere se ci sono e quindi dagli studi che avete approfondito se ci sono delle criticità che voi avete appurato. Poi dopo ne discutiamo.

VICE SINDACO:

Intanto ci sono da parte nostra ben tre perizie, una già insita nel fascicolo del progetto esecutivo, dove si è posto già il primo problema a suo tempo, due anni fa praticamente prima dell'inizio dei lavori. Poi l'insediamento della nostra Giunta fu il primo atto, ricordo proprio insomma nei primissimi di fine luglio, primissimi di agosto, demmo disposizione attraverso la ditta di fare ulteriori approfondimenti proprio perché era nostro interesse chiarire bene la faccenda, cioè quanto quest'opera pubblica potesse insistere sulla falda termominerale, che noi sappiamo che esiste, certo, è nota e studiata sicuramente è

stata guardata, non c'è proprio nessun dubbio su questo aspetto. L'esito di questa diciamo seconda Perizia fu proprio molto schiacciante, perché in realtà è una Perizia che ha fatto ovviamente soltanto con due pozzi ispettivi, nell'estremità diciamo del rettangolo del parcheggio, e i due campioni che sono stati prelevati e sono stati analizzati da un laboratorio ovviamente che avesse gli standard europei riconosciuti dalla Legge ci hanno dato il risultato che il residuo secco, che è molto importante, è quello che dà praticamente l'indicazione se si tratta di una acqua minerale, termominerale o oligominerale, cioè quella che ti bevi a casa insomma, che è molto buono per una dieta diciamo a bassi Sali, ecco, e residuo fisso, e il residuo fisso. Ecco, il residuo fisso dunque del campione va da 150 a 200 milligrammi sul litro. Per avere un confronto noi abbiamo preso quegli ufficiali dell'ALGA, la società che gestisce le nuove Terme Comunali, bene le acque che vengono utilizzate giustamente per scopi terapeutici vanno da grosso modo, dico l'ordine di grandezza per arrotondare, da 5.000 a 35.000, ho l'impressione, di milligrammi, stiamo parlando dei pozzi delle nuove terme Comunali, che siamo molto vicini anche alla zona del jolly in qualche modo e quindi è un'area molto, molto diciamo confinante, residuo fisso.

E l'esame chimico è molto affine, con una evidenza palese insomma che si tratta quest'acqua di acqua praticamente di natura imbifera, cioè di pioggia contaminata diciamo arricchita dal contributo marino, un contributo marino che noi sappiamo che è dato dalla vicinanza della costa è continuo e ricorrente e certamente non lo creiamo noi, perché se gli emungimenti delle zone delle terme sono così belli spinti, a volte un po' diciamo accelerati, chiaramente tutta l'acqua che viene, come dire, emunta deve essere compensata per un ovvio principio di vasi comunicanti. L'acqua disponibile è l'acqua di mare che diciamo ci arriva dentro.

Quest'acqua ovviamente infatti il nostro campione ci dice che è acqua prevalentemente, appunto, la salinità insomma ACL per capirci, e ovviamente ha una sua temperatura e quindi parliamo di termalità perché c'è calore, non so se rendo il concetto. Ma è ovvio che c'è il calore, perché chiaramente non c'è punto nel sottosuolo nostro che non ci sia un contributo di natura diciamo enfatica, insomma ci sta il calore che viene da ogni diciamo fessura. L'acqua che viene utilizzata dagli alberghi, insomma dalle terme attorno insomma è un'acqua ovviamente che viene pescata a una profondità molto maggiore rispetto a questa che noi stiamo discutendo questa sera, perché ovviamente la si vuole più calda, più minerale, e stiamo parlando di un'acqua che solitamente viene emunta a 40, a 50 metri di profondità, rispetto a noi che andiamo a fare una opera pubblica, andiamo al dunque, e questo è molto importante, perché la piezometrica, cioè il livello libero del pelo dell'acqua praticamente viene a lambire, diciamo, il sottosuolo diciamo, la struttura portante del parcheggio stesso. E quindi questo significa che il parcheggio non esercita nessuna pressione o interazione sulla falda stessa.

Questo per sostenere che cosa in buona sostanza? È molto semplice, dunque il bacino è uno solo, chiariamoci, là ci arriviamo, aspetta. La domanda qual è? C'è la Perizia geologica. È quella del professor Corniello, che è il titolare della cattedra di idrogeologia, certo, questa qua, è stata deposta a corredo del nostro ricorso, ma infatti, diciamo, il rischio di contaminazione diciamo, perché il problema poteva essere in teoria quello della contaminazione, perché il rischio di alterazione della falda già dalle prime battute si evinto che non c'è in buona sostanza, giusto per precisare: lì è una questione di principio Archimede, è molto semplice, l'acqua piovana essendo più leggera galleggia sulla falda salata che invece va più in profondità, ecco perché. Per cui tu hai cento metri, 80 metri, quanto sono, di falda che ovviamente sono in comunicazione questi stradi diciamo più dolci e più salati, sono sicuramente in comunicazione. Il problema è che questa comunicazione avviene non in un recipiente vuoto, ma in uno strato dove c'è del materiale, questo materiale, dice il professor Corniello, e veniamo a noi, ha uno strato intermedio abbastanza diciamo limo, abbastanza isolante, per cui la contaminazione tra eventuali, ma qui si sta parlando sempre, ma quando parliamo di contaminazione parliamo di un evento in cui viene una pioggia enorme, benché sia previsto un muro di cinta che eviti diciamo la contaminazione delle acque piovane con lo scavo effettuato, con lo scavo effettuato, e quindi dobbiamo immaginare un allagamento tale da portare, diciamo sto facendo un po' di sintesi, un allagamento così tale da portare delle acque contaminate altrove in questo recipiente insomma, mi pare un fatto molto improbabile.

Oppure altri eventi che noi abbiamo valutato, eccolo qua, un altro evento che abbiamo noi valutato e poteva essere quello eventualmente di una perdita di carburante nel momento dello scavo, ma anche quello è stato messo in considerazione perché si è visto che il carburante viene travasato in quel momento. Cioè guardi alla fine in buona sostanza il professor Corniello è stato così sorpreso anche di questa questione che io definirei di lana caprina, perché noi lo abbiamo affrontato il problema, però è di lana caprina, che veramente noi stiamo affrontando mi pare questa attenzione della contaminazione

neanche alle sorgenti Fiuggi o della San Pellegrino dove si imbottigliano per berle insomma, questa è acqua che poi alla fine ripeto il rischio di contaminazione è bassissimo, in una zona dove eventualmente la pendenza tra l'altro che il Consigliere Trani faceva riferimento potrebbe eventualmente interessare l'unico albergo che sta a valle e non a monte, eventualmente l'Oriente, però che è abbastanza lontano, e è tutto da dimostrare che noi lo raggiungiamo nell'interesse. Tra l'altro abbiamo fatto una misura proprio l'altro giorno per effettuare il punto F) del dispositivo della Regione che impone appunto a noi di fare questo monitoraggio a monte e a valle, non è nessun senso persecutorio eh, anche perché se non ci fosse stata questa vicenda non avremmo avuto né la voglia e né i soldi da buttare per fare questi esami che poi a noi non interessano, però siamo costretti a farlo perché c'è un dispositivo della Regione di doverlo fare.

In quella circostanza ero presente e ho visto che in realtà, ecco, gli emungimenti sono un po' spinti in questa zona, il problema è degli alberghi in questi emungimenti, altro che problemi, diciamo, di eventuale connessioni tra il nostro bacino e il loro emungimento. Andassero piuttosto questi esercizi a controllare molto bene il livello di emungimento che io lo vedo molto, molto spinto e molto in disequilibrio contrariamente a quello che è la Norma regionale che si sa molto bene non vuole, tutto qui.

CONSIGLIERE DE SIANO:

Premesso che non sono un tuttologo e quindi non mi addentro in faccende che insomma non sono di mia competenza, ma ci sono insomma i dati tecnici che sono a supporto di quella che è l'iniziativa che si sta mettendo in piedi.

Tra l'altro questa credo che sia una iniziativa che lo ricordo il Consigliere Ferrandino parte da lontano, e quindi ce la dice tutta rispetto a quelli che sono i lavori pubblici in Italia che partono 15 anni prima per arrivare quindici anni dopo, insomma, questo è il dato di fatto. Io volevo chiedere una informazione tecnica più che altro, premesso che insomma io non sono a conoscenza, perché non ho avuto la possibilità di verificare tecnicamente la progettazione, volevo chiedere se a realizzazione ultimata il numero dei posti auto aumenta o sarebbe lo stesso rispetto a quello che era prima, perché si dice, ripeto, io non ho visto il progetto e quindi può darsi anche che stia dicendo delle sciocchezze, perciò volevo chiedere dei chiarimenti in tal senso e quali sono le limitazioni che la sovrintendenza ha posto diciamo a supporto del parere positivo, solamente questo. Grazie.

SINDACO:

Giusto per riscontrare quelli che erano i quesiti dei Consiglieri che sono intervenuti. Per quanto riguarda la questione del numero degli stalli, e quindi dei posti auto presenti all'interno del parcheggio noi non conosciamo il numero che la Legge consente in termini di numero di auto che parcheggiavano oggi, cioè non sapevamo, e non conosciamo il numero di auto che oggi rispettando i crismi di Legge possono essere parcheggiati nella superficie esistente attualmente. Il dato certo, il dato certo è che, diciamo, dobbiamo tenere in considerazione che la superficie di parcheggio sarà raddoppiata. Quindi oggi ci saranno 1.300 metri quadrati, domani saranno 2.600 metri quadrati, perché praticamente ci sarà la possibilità di parcheggiare anche al piano di sotto. Se le modalità di parcheggio del piano superiore saranno le medesime diciamo che si sono avute fino diciamo a prima che iniziavamo i lavori avremo, diciamo, un numero di auto maggiori commisurate al numero di auto che riusciamo a parcheggiare al piano di sotto del parcheggio.

La sovrintendenza diciamo per questioni estetiche ha rappresentato che non bisogna disegnare degli stalli al piano di sopra, e quindi non bisogna, diciamo, effettuare la rappresentazione, diciamo, a terra dei posti auto, tranne a eccezione dei posti auto che devono essere destinati ai portatori di handicap, e questo diciamo a tutti quanti noi non sfugge nelle finalità che la sovrintendenza in qualche maniera cerca di perseguire rispetto a questa prescrizione. Come d'altronde dobbiamo dire che le altre prescrizioni che pure sono state palesate, e che sono prescrizione rispettabilissime di tutela e di preservazione degli alberi di alto fusto presenti in loco, che comunque non sono specie arboree protette, perché parliamo di piante di eucaliptus, che non sono sicuramente piante diciamo che appartengono alla nostra flora mediterranea, sicuramente potrà essere rispettato, tendendo a preservare la presenza di queste specie, diciamo, arboree, o comunque di altre piante nell'ambito della zona. E quindi quelle che sono le prescrizioni che, diciamo, previste dalla sovrintendenza risultano essere sicuramente compatibili con la puntuale realizzazione dell'opera di parcheggio.

Io volevo integrare la valida relazione che in qualche maniera ha rappresentato il Vice Sindaco in maniera valida, diciamo, per chiarire la questione inerente la falda e l'inquinamento della falda, io penso che questo Consiglio Comunale debba assumersi anche una grossa responsabilità rispetto a quella che è la risorsa termale nel nostro Comune e nella nostra isola, perché i timori che i concessionari che sono ricorsi sono timori che in qualche maniera devono essere tenuti in considerazione. Quando ho frequentato in questi ultimi tempi gli uffici regionali che sono deputati alla tutela della risorsa termale, per esempio, ho potuto conoscere, perché diciamo anche io non sono un tuttologo, e sicuramente la materia trattata non è afferente alle mie conoscenze tecniche, ma ho potuto avvertire una preoccupazione da parte degli uffici regionali rispetto a quello che è il fenomeno della ingressione marina, tanto è vero più volte i vari responsabili hanno posto un quesito rispetto all'influenza della realizzazione dell'opera rispetto a quello che è il fenomeno della ingressione marina e all'interno della relazione che è stata predisposta da parte del professore Corniello e che in qualche maniera è stata rappresentata anche a corredo dell'intervento a opponendum nell'ambito del giudizio al T.A.R., c'è una parte preoccupante quando parla di un fenomeno di ingressione marina abbastanza cospicua, diciamo, a alte profondità, dovuta a una attività di sovraemungimento da parte delle strutture, diciamo, termali presenti in loco. Dove, diciamo, molto di questo sovraemungimento è un sovraemungimento finalizzato allo scambio termico, ossia a Ischia la risorsa termale, oltre che essere utilizzata per scopi terapeutici, risulta essere utilizzata anche come risorsa alternativa per, diciamo, per generare calore, per esigenze di ordine termiche.

E in questa attività oggettivamente vi è un emungimento che finisce in qualche maniera a potere potenzialmente depauperare la risorsa termale in quanto tale. Perché a mio avviso vi sono due tipi di sfruttamento, che è uno sfruttamento di tipo terapeutico che a mio avviso deve avere diciamo la precedenza su altre forme di sfruttamenti, che invece potenzialmente potrebbe irreparabilmente pregiudicare la falda termale stessa. E rispetto alla quale io penso che questo Consiglio Comunale nella sua totalità debba effettuare delle serie riflessioni per la regolamentazione che eventualmente dovremo, o potremo, volendo, tutti quanti d'accordo, diciamo adottare al fine di una vera e reale tutela della nostra risorsa termale.

E, ripeto, è diciamo una esigenza forte, che sta nascendo, proprio alla luce delle preoccupazioni che giustamente alcuni operatori termali ischitani hanno pure palesato. Rispetto, volendo diciamo rispondere anche empiricamente al Consigliere Gianluca Trani che si preoccupava e diciamo in qualche maniera avallava le preoccupazioni diciamo dei titolari delle concessioni termali della zona, dobbiamo anche riflettere sulla circostanza a proposito di... Anche dei cittadini, dobbiamo riflettere sulla circostanza di quanto sia vero quanto affermato dal professore Corniello, tenendo in considerazione quello che succede in tutta la zona di San Ciro, via delle Terme e via Morgioni, dove esiste una altissima urbanizzazione, dove molto spesso alcune delle case che sono state realizzate non sono collegate a una pubblica fogna per allontanare i reflui domestici e vengono utilizzate a quote pure più profonde rispetto alle fondazioni del costruendo parcheggio, vengono utilizzati dei pozzi neri assorbenti che mettono in condizione praticamente i liquami fecali delle civili Abitazioni di entrare in contatto diretto con la falda. Se non fosse come ha rappresentato il professore Corniello noi dovremo avere le falde termali nostre piene, non diciamo niente... Dato che questo non succede perché puntualmente vengono fatte analisi da parte del università e da parte di laboratori seri che non individuano tracce di inquinanti sia essi, diciamo, batteriologici, sia essi chimici significa che... Le fogne funzionano, ma non tutti i caseggiati presenti su via delle terme e via Morgioni se andiamo insieme a vedere sono collettati in fogna e utilizzano dei pozzi neri, i quali ti possono assicurare se andiamo a aprire i coperchi di questi pozzi neri, la quota dei pozzi neri oscilla in base alle maree, alle maree. Per cui la preoccupazione che vengono pure palesate, che sicuramente sono degne di attenzione, e noi dobbiamo essere attenti alle preoccupazioni, specialmente quando parliamo di una risorsa fondamentale la nostra economia come l'acqua termale, però rispetto a quello che succede, rispetto diciamo a quanto rappresentato scientificamente dal professore Corniello secondo me lo possiamo tranquillamente fugare, altrimenti noi dovremmo avere, e non è così, perché le analisi ci dicono che non è così, dovremmo avere una risorsa termale che oramai è già pregiudicata, ma così non è. Chiaramente poi questa attività di emungimento forte che viene a effettuarsi per tutta una serie di normative non sempre molto coerenti e razionali, viene dirottata poi nelle fogne nere, e per cui c'è il fenomeno antipaticissimo che il Consigliere Giustina Mattera conosce bene quando nel mese di agosto a via De Rivaz o in via Francesco Buonocore scoppiano le fogne con

l'invasione dei liquami lungo la strada, eppure diciamo le condizioni meteorologiche risultano essere positive.

Tutte queste circostanze secondo me dovrà spingere questo Consiglio Comunale a valutare una forma di regolamentazione di queste forme di sfruttamento termico della risorsa termale che a mio avviso se non regolamentata in qualche maniera alla lunga ci potrà pregiudicare l'utilizzo a scopo terapeutico di quella che è per noi una risorsa fondamentale. Questo lo dico giusto per confrontarci, come è giusto che in una sala consiliare ci si confronti rispetto a delle problematiche molto importanti e molto sentite per la nostra collettività, grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Quindi chiudiamo così. Va bene. Non c'è Delibera, è una discussione. Quindi diamo per esaurita anche l'interrogazione. E proseguiamo con il prossimo punto all'ordine del giorno, il numero 7, piano traffico e trasporti discussione, e determinazione.

CONSIGLIERE DE SIANO:

Presidente io volevo proporre poiché noi riteniamo che il punto 7 e il punto 9, cioè piano traffico e trasporti, discussione e determinazioni, siano due punti estremamente importanti anche collegati tra loro, io volevo chiedere a Lei Presidente a nome insomma della Minoranza se c'era la possibilità di aggiornare il Consiglio, per fare una sorta di Consiglio monotematico su questo tema, anche nei prossimi giorni, senza una nuova convocazione, possiamo aggiornare lo stesso Consiglio. L'importante che non facciamo passare un mese, lo possiamo fare a 7 giorni, a 8 giorni, la preghiera è non farlo durante la settimana, ma o sul fine della settimana o all'inizio della settimana. Se era possibile, ma a brevissimo proprio, in maniera tale che facciamo una discussione compiuta, perché noi diciamo come minoranza riteniamo che questi siano due temi centrali nell'ambito dello sviluppo del paese.

CONSIGLIERE TRANI:

Noi infatti abbiamo chiesto la discussione, non quindi una deliberazione. Visto che almeno non ci risultano provvedimenti in materia di traffico, e quindi vista anche, diciamo, la durata che comunque non abbiamo fatto una sospensione, poi se lo vogliamo fare dopo la sospensione per me non c'è problema. Anche per riposarci tutti quanti. Quindi il lunedì sempre. Quindi il 20? Pure lunedì 13. Lunedì 13. Alle 17.30.

PRESIDENTE:

Per gli argomenti 7 - 8 - 9 quindi si rimanda a lunedì 13 alle ore 18.00. E' concluso il Consiglio Comunale, grazie, buonasera.

VERBALE DI CONSIGLIO – SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2017

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**Il Presidente
Dott. Ottorino Mattera**



**Il Vice Segretario
Dott. Raffaele Montuori**



Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09 NOV. 2017

**Il Vice Segretario
Dott. Raffaele Montuori**
